

# PREGHIERA

## DEGLI AZTECHI

*La religione atzeca riflette il processo di personificazione delle forze della natura che si riteneva agissero bene o male proprio come gli esseri umani. Pertanto lo scopo dell'antico Atzeco era, da un lato, attirare a sé le forze naturali benevole e, dall'altro, respingere e dominare le forze che erano sfavorevoli agli uomini. Ricordiamo alcune divinità alle quali sono state rivolte preghiere: Huitzilopochtli il "dio sole allo zenith", Tloque Nahuaque "signore della vicinanza e dell'unione", Omrteòtl e Omecihuàtl la coppia primordiale che ebbe quattro figli tra cui Quetzalcòatl il "Serpente piumato", uno dei rari dèi cui gli Atzechi non offrivano sacrifici umani.*

<Già sta per risplendere il sole, sorge l'aurora,  
già numerosi pappagalli rossi vanno succhiando fiori,  
dove stanno eretti i fiori,  
Sulla terra stai in piedi,  
nelle vicinanze del mercato;  
tu sei il Signore, tu sei Quetzalcòatl!  
Si dilettono vicino all'Albero Fiorito  
i numerosi pappagalli:  
udite i pappagalli!  
Già canta il nostro dio! Udite!  
Già canta il rosso pappagallo!  
E' forse il nostro morto che  
gorgheggia?  
E' lui forse che sta per essere cacciato?  
Rinfrescherò col vento i miei fiori:  
il mais in fiore, il chicco di mais tostato e fiorito,  
dove si ergono eretti i fiori.

